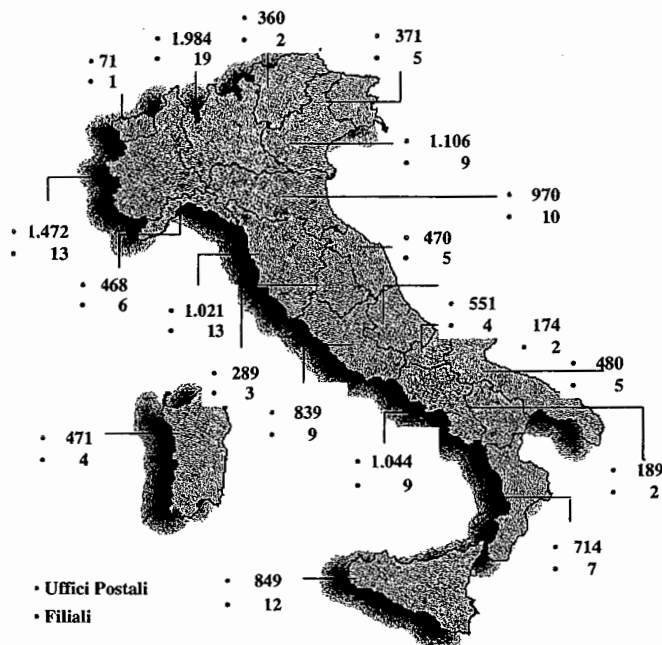
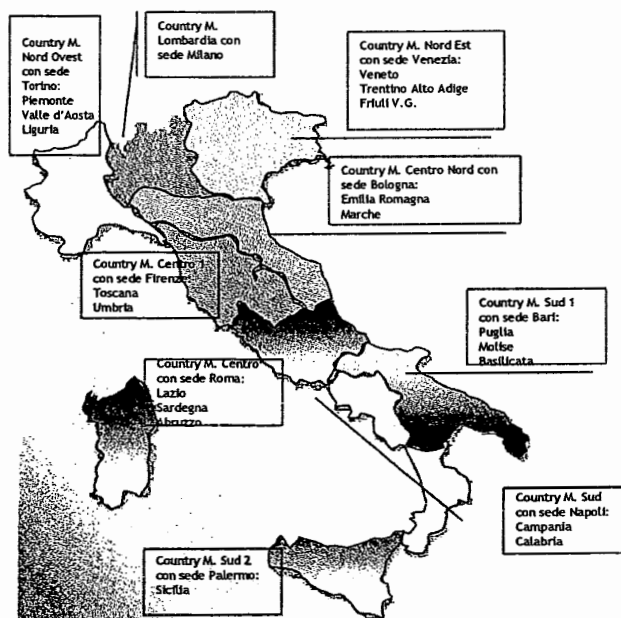


Distribuzione territoriale Uffici Postali, Filiali**Distribuzione territoriale Country Manager**

2.3 BUSINESS UNIT

Le *Business Unit* Mail, BancoPosta, Express and Parcels, Philately sono strutture centrali che presiedono, anche attraverso il coordinamento funzionale di alcune società del Gruppo, alla ideazione, progettazione e gestione del portafoglio d'offerta relativo rispettivamente a prodotti/servizi postali, servizi finanziari, pacchi e corriere espresso, prodotti filatelici. Queste funzioni svolgono, inoltre, alcune attività operative correlate al *business* di competenza tramite strutture dislocate sul territorio, come di seguito esposto.

Per la *Business Unit* BancoPosta operano:

- cinque Centri Unificati Automazione Servizi (CUAS) dove affluiscono e vengono lavorati i bollettini dei versamenti effettuati negli Uffici Postali;
- due Centri Assegni per la lavorazione degli assegni negoziati.

Per la *Business Unit* Mail operano:

- undici Centri Servizi, di cui nove dedicati all'erogazione di servizi integrati di corrispondenza e due (Centri Servizi di Comunicazione Elettronica) impegnati nella progettazione e realizzazione di applicativi web, di supporto al monitoraggio (consultazione statistica e tracciatura on line) di prodotti telematici (telegrammi, certofax e certitel) e alle attività di fatturazione.

Sono stati attivati, inoltre, tre Centri di Marketing Territoriale, al fine di orientare il processo di evoluzione dell'offerta in maniera efficace rispetto ai bisogni del mercato e di garantire adeguato supporto al canale commerciale.

Per la *Business Unit* Express and Parcels operano:

- due Gateway internazionali, che assicurano lo svolgimento del processo di scambio internazionale di pacchi e postacelere.

2.4 CHIEF OPERATING OFFICE

Al Chief Operating Office è affidato il ruolo di presidiare l'intero processo di raccolta, trasporto, smistamento e recapito dei prodotti postali.

- Il processo logistico è articolato su due livelli di presidio, uno di coordinamento - rappresentato dalle Aree Logistiche Territoriali con competenza regionale o pluriregionale - e uno operativo comprendente i centri di smistamento (di tipo meccanizzato o manuale) e gli Uffici di Recapito urbano e provinciale.

Le Aree Logistiche Territoriali coordinano e supportano il corretto svolgimento del processo logistico nell'ambito territoriale di competenza in cui sono presenti centri di smistamento sia di tipo tradizionale, sia di tipo automatizzato. Peraltro, la rete dei centri di smistamento della corrispondenza è una struttura dinamica che si evolve, in termini di numero e dislocazione dei siti produttivi, al fine di adattarsi alle esigenze della clientela, garantendo il miglioramento della qualità dei servizi postali e l'erogazione di servizi anche di tipo innovativo.

I Centri di Meccanizzazione Postale (CMP) gestiscono attività di accettazione, trasporto, e smistamento della posta ordinaria e registrata, attraverso impianti ad elevata automazione; due di questi centri (Roma Fiumicino e Milano Peschiera Borromeo) sono dotati anche di sistemi di *material handling* per la movimentazione interna dei contenitori di posta. I CMP provvedono, inoltre, all'accettazione delle spedizioni effettuate dai grandi clienti.

Analoghe attività vengono svolte, in modalità manuale e limitatamente ai propri bacini di utenza provinciali, dai Centri Postali Operativi (CPO).

I Centri Logistici di Recapito (CLR) svolgono attività di accettazione, trasporto e recapito. Le attività di consegna della corrispondenza sono, inoltre, prioritariamente garantite dagli uffici di recapito, che operano su circa 39mila zone di recapito.

Relativamente al recapito è stato avviato un progetto che, tramite la definizione di nuove modalità di presidio del processo produttivo, consentirà una razionalizzazione delle zone di recapito, pur garantendo l'erogazione di un servizio diversificato, in funzione delle specifiche esigenze del mercato.

Il nuovo modello organizzativo prevede: la costituzione di specifiche funzioni dedicate al coordinamento dei processi, alla gestione dell'architettura della rete di recapito e al

coordinamento delle strutture operative territoriali; la definizione di strutture operative territoriali per il coordinamento del personale portalettere; la realizzazione di una rete di recapito costituita da tre articolazioni distinte per tipologia di attività: Recapito Universale, Recapito Dedicato e Consegne Speciali.

	31-dic-05		31-dic-06	
	Unità	Risorse	Unità	Risorse
Aree Logistiche Territoriali ^(*)	11	1.165	11	1.265
Centri di Meccanizzazione Postale	18	9.053	18	10.783
Centri Postali Operativi	64	6.072	60	5.604
Centri Logistici di Recapito	18	827	22	971
Uffici di Recapito ^(**)	5.048	48.088	4.941	47.427

^(*) L' articolazione geografica al 31 dicembre 2006 è la seguente: Piemonte Valle d'Aosta e Liguria; Lombardia; Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; Emilia Romagna e Marche; Toscana e Umbria; Lazio Abruzzo e Molise; Sardegna; Campania; Puglia e Basilicata; Calabria; Sicilia.

^(**) Le risorse dedicate al Recapito includono 43.449 risorse con mansione portalettere e capo squadra portalettere (43.804 al 31 dicembre 2005)

I dati afferenti l'organico evidenziano l'accentramento delle lavorazioni sui Centri di Meccanizzazione Postale, nonché l'incremento del ricorso al personale stabile per le attività sui centri di rete postale (CMP, CPO, CLR).

Ripartizione Aree Logistiche Territoriali



Ripartizione Centri di Rete Postali

	CMP	CPO	CLR
Piemonte - V. Aosta - Liguria ^(*)	2	9	1
Lombardia	3	1	8
Triveneto	2	8	3
Emilia Romagna - Marche	1	11	1
Toscana - Umbria	1	9	
Lazio ^(*) - Abruzzo - Molise	3	8	2
Campania	1	2	2
Puglia - Basilicata	1	3	2
Calabria	1	2	
Sicilia	2	5	2
Sardegna	1	2	1
TOTALE	18	60	22

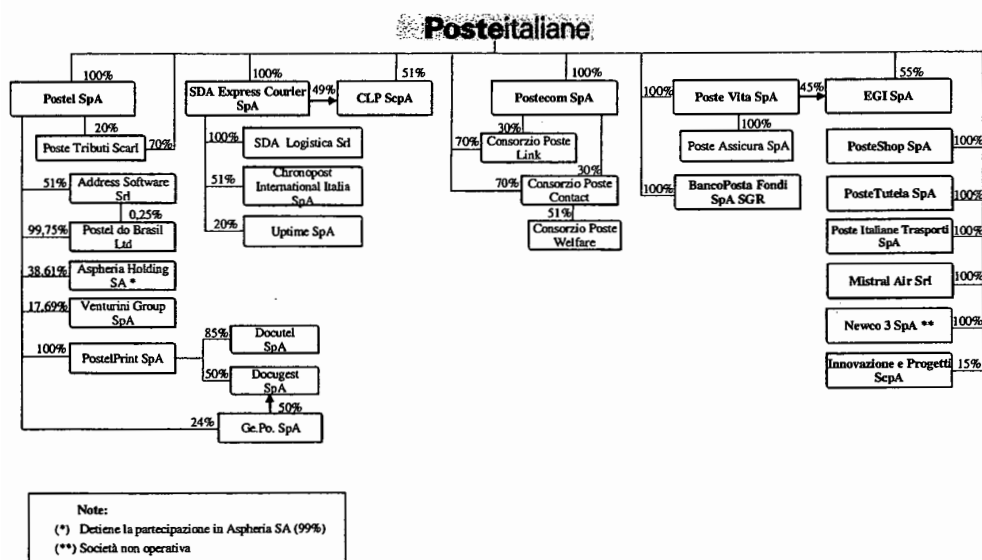
^(*) Inclusi i CMP di vecchia meccanizzazione di Genova e Roma San Lorenzo

La rete aziendale di trasporto si avvale di mezzi di proprietà della Società e delle controllate Mistral Air Srl e PIT SpA, rispettivamente per il trasporto aereo e per quello terrestre.

2.5 FUNZIONI CORPORATE

Le funzioni corporate sono chiamate a garantire le attività trasversali di supporto per il funzionamento dell'Azienda. Alcune funzioni (Human Resources and Organization, Purchasing, Internal Auditing, Chief Information Office, Chief Financial Office, Security & Safety) hanno anche proprie strutture territoriali responsabilizzate sulla corretta implementazione operativa delle linee guida definite dalle rispettive funzioni centrali.

2.6 PARTECIPOGRAMMA DEL GRUPPO POSTE ITALIANE



3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria realizzati dal Gruppo Poste Italiane e dalla Capogruppo Poste Italiane SpA nel corso del 2006.

3.1 GESTIONE ECONOMICA**CONTO ECONOMICO**

(migliaia di euro)

Gruppo Poste Italiane					Poste Italiane SpA			
Variazioni		Esercizio			Esercizio		Variazioni	
%	Valori	2005	2006		2006	2005	Valori	%
4,8%	724.306	15.207.922	15.932.228	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.502.923	9.029.139	473.784	5,2%
(12,1%)	(154.954)	1.278.293	1.123.339	Altri ricavi e proventi	131.111	187.454	(56.343)	(30,1%)
129,5%	18.595	(14.364)	(32.959)	Variazioni delle plusvalenze immobiliari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(3,5%)	(86.641)	(2.462.630)	(2.375.989)	Costi per titoli e servizi	(2.057.485)	(2.206.160)	(148.675)	(6,7%)
(2,3%)	(130.438)	(5.635.469)	(5.505.031)	Costo del lavoro	(5.369.008)	(5.504.561)	(135.553)	(2,5%)
(0,9%)	(57.631)	(6.520.696)	(6.463.065)	Variazioni delle plusvalenze finanziarie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
7,5%	39.339	(526.760)	(566.099)	Ammortamenti e svalutazioni	(520.557)	(478.638)	41.919	8,8%
99,3%	319.895	(322.195)	(642.090)	Altri crediti e oneri	(492.918)	(200.481)	292.437	n.s.
(4,3%)	(347)	8.011	7.664	Incrementi per lavori interni	-	-	-	-
46,0%	465.886	1.012.112	1.477.998	RISULTATO OPERATIVO	1.194.066	826.753	367.313	44,4%
(2,3%)	(5.252)	(226.099)	(220.847)	Overvalutazioni	(213.839)	(223.440)	(9.601)	(4,3%)
15,8%	29.592	187.353	216.945	Provalutazioni	192.089	192.288	(199)	(0,1%)
194,6%	652	335	987	Pro/(oneri) da valutazioni partecipazioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
51,5%	501.382	973.701	1.475.083	RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.172.316	795.601	376.715	47,3%
27,9%	174.628	(624.791)	(799.419)	Imposte	(688.981)	(547.449)	141.532	25,9%
93,6%	326.754	348.910	675.664	UTILE NETTO	483.334	248.152	235.182	94,8%

Al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati 2005.

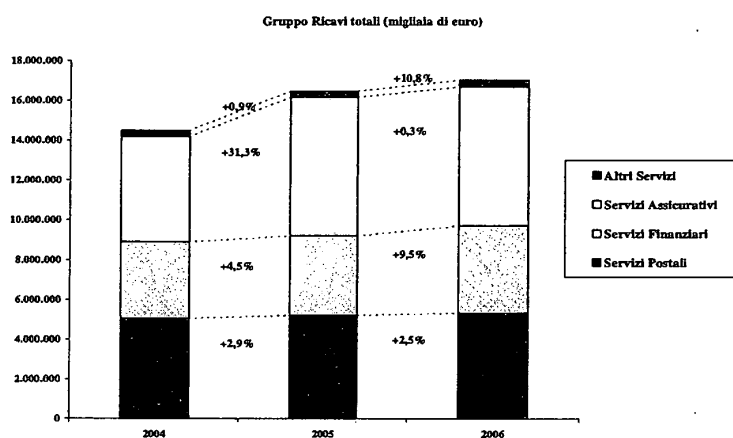
n.a.: non applicabile

(*) L'utile è interamente di competenza del Gruppo, non esistendo quote di spettanza di terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Contributo delle Aree di business (*)	Ricavi e proventi delle vendite e delle		Var.	Altri ricavi e proventi		Var.	Ricavi Totali		Var.
	2005	2006		2005	2006		2005	2006	
(migliaia di euro)			%			%			%
Servizi Postali	5.207.262	5.339.382	2,5%	10.540	11.145	5,7%	5.217.802	5.350.527	2,5%
Servizi Finanziari	4.000.805	4.382.544	9,5%	1.867	743	(0,2%)	4.002.672	4.383.287	9,5%
Servizi Assicurativi	5.837.496	5.993.580	2,7%	1.116.334	982.605	(12,0%)	6.953.830	6.976.185	0,3%
Altri Servizi	162.359	216.722	33,5%	149.552	128.846	(13,8%)	311.911	345.568	10,8%
Totale Gruppo Poste Italiane	15.207.922	15.932.228	4,8%	1.278.293	1.123.339	(12,1%)	16.486.215	17.055.567	3,5%

(*) Al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo



I ricavi totali del Gruppo registrano un miglioramento del 3,5% e ammontano a 17.055,6 milioni di euro quale risultante di un incremento dei ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni (+ 724,3 milioni di euro rispetto al 2005) e di un calo degli altri ricavi e proventi (-154,9 milioni di euro rispetto al 2005). Alla crescita dei ricavi hanno contribuito tutti i segmenti di business e, in modo particolare, i servizi postali e quelli finanziari.

L'apporto dei Servizi postali ai ricavi delle vendite e delle prestazioni è del 33,5% e realizza una crescita rispetto all'esercizio precedente del 2,5% grazie ai buoni risultati ottenuti sia dalla Capogruppo, da valutare anche alla luce del nuovo regime tariffario introdotto nel corso del 2006, sia dalle controllate Postel e SDA.

I ricavi per Servizi finanziari, riferiti unicamente alla Capogruppo, continuano a essere trainanti per la crescita del Gruppo; l'incremento in termini assoluti (+381,7 milioni di euro rispetto ai risultati 2005) rappresenta infatti il 52,7% dell'incremento complessivo dei ricavi delle vendite e prestazioni grazie ai risultati della gestione dei conti correnti e della buona performance del risparmio postale e del risparmio amministrato e gestito.

I ricavi per Servizi Assicurativi ammontano a 5.993,6 milioni di euro, registrando una crescita del 2,7%, molto positiva in considerazione della negativa dinamica del mercato "vita" in Italia, che ha registrato nell'anno una flessione del 8,2% rispetto alla raccolta 2005. Negativo è stato il trend della voce altri ricavi e proventi, penalizzata dal cattivo andamento dei corsi di borsa dei titoli (prevalentemente obbligazionari) investiti, nell'ambito della gestione assicurativa dei prodotti di "Classe D", *index/unit linked*; peraltro, tali minori proventi trovano analogha compensazione economica nella

determinazione delle Riserve tecniche assicurative/Passività finanziarie valutate a *fair value*.

Gli *Altri Servizi* sono proventi generati da attività non ascrivibili ai segmenti Postale, Finanziario Assicurativo, fra cui quelli relativi al risparmio gestito conseguiti da BancoPosta Fondi SpA SGR (44,9 milioni di euro relativi a commissioni di gestione e di sottoscrizione), quelli relativi alle locazioni e vendite immobiliari realizzate da EGI SpA (60,8 milioni di euro), quelli derivanti dalla vendita dei prodotti riferibili a Poste Shop SpA (50,2 milioni di euro) e quelli relativi alla vendita di beni e servizi propri attraverso la rete degli Uffici Postali della Capogruppo (51,9 milioni di euro).

I *costi per beni e servizi* registrano un calo del 3,5% per effetto delle azioni poste in essere, mirate al loro contenimento e alla razionalizzazione della spesa, nonché della riduzione del tasso di interesse (dall'1% a decorrere dal 1° gennaio 2005, allo 0,75% a decorrere dal 1° settembre 2005, allo 0,5%, in vigore a partire dal 1° gennaio 2006) riconosciuto alla clientela sulle giacenze dei conti correnti postali.

Il *costo del lavoro* è rappresentato nella seguente tabella:

Costo del Lavoro (migliaia di euro)	2005	2006	Variazioni	
			Valori	%
Stipendi, contributi e oneri diversi ^(*)	5.182.107	5.273.591	91.484	1,8%
Accantonamenti netti per vertenze	363.273	143.909	(219.364)	(60,4%)
Accantonamenti al fondo oneri di solidarietà	-	156.946	156.946	n.s.
Incentivi all'esodo	90.089	121.617	31.528	35,0%
Costi Totali	5.635.469	5.696.063	60.594	1,1%
Proventi per accordo CTD	-	(191.032)	191.032	n.s.
Totale	5.635.469	5.505.031	(130.438)	(2,3%)

^(*) La voce include le seguenti voci riportate nella nota 33.1 al Bilancio Consolidato: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; lavoro interinale; compensi e spese amministratori; altri costi

n.s. non significativo

I costi afferenti il personale relativi a stipendi, contributi e oneri diversi, pur risentendo della dinamica di crescita salariale, presentano un incremento comunque contenuto nell'ordine dell'1,8% grazie all'attenzione prestata al contenimento delle risorse umane impiegate, pur a fronte della crescita dei volumi di attività svolte. Sull'andamento dei costi

totali invece, passati da 5.635,5 milioni di euro del 2005 a 5.696,0 milioni di euro del 2006 (+1,1%), hanno inciso positivamente la riduzione degli accantonamenti per vertenze e negativamente gli accantonamenti connessi al Fondo di Solidarietà - Legge 223/91 e i maggiori oneri per incentivi all'esodo, il tutto comunque con un saldo algebrico positivo. Peraltro, sulla voce costo del lavoro (5.505,0 milioni di euro) nel suo complesso hanno inciso i proventi di natura non ricorrente (191,0 milioni di euro) derivanti dall'intesa raggiunta con le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. In virtù di tale accordo, i dipendenti che hanno inteso aderire si sono obbligati a restituire i compensi percepiti, a seguito della sentenza di riammissione, per periodi non lavorati. L'accordo, ha inoltre contribuito, unitamente ai mutamenti del contesto normativo, a ridurre la portata del contenzioso con il personale, come sopra evidenziato.

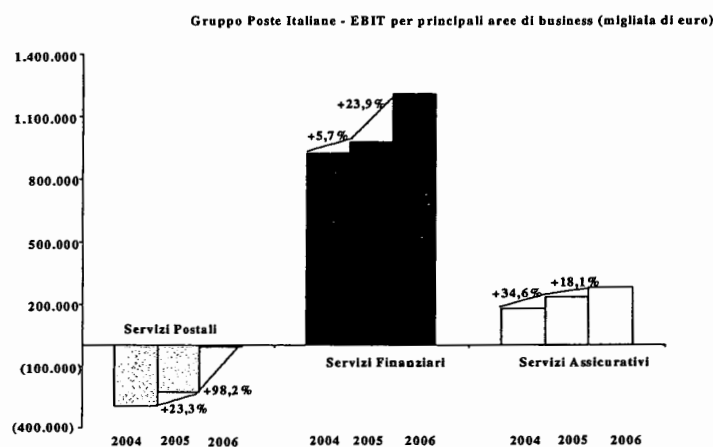
Tali temi sono illustrati più oltre nel paragrafo sulle "Relazioni Industriali".

Le *variazioni delle riserve tecniche assicurative* ammontano a 6.463,1 milioni di euro e sono in leggera diminuzione (-0,9%) rispetto al dato consuntivati nel 2005 (6.520,7 milioni di euro) per effetto dei riflessi che ha sulle riserve tecniche la valutazione dei titoli investiti a fronte delle polizze *index linked*.

Il *Risultato Operativo* si attesta a 1.477,9 milioni di euro, in crescita del 46,0 % rispetto al 2005, grazie alla dinamica dei ricavi e dei costi sopra commentata, che ha consentito di assorbire un aumento degli altri costi e oneri, dovuto all'accantonamento di fondi relativi ad alcuni rischi per vertenze di natura commerciale e alla svalutazione di taluni crediti commerciali.

Risultato Operativo: contributo delle Aree di business ^(*) (migliaia di euro)	2005	2006	Variazioni	
			Valori	%
Servizi Postali	(226.662)	(4.122)	222.540	98,2%
Servizi Finanziari	978.104	1.212.062	233.958	23,9%
Servizi Assicurativi	234.548	277.038	42.490	18,1%
Altri Servizi	26.122	(6.980)	(33.102)	(126,7%)
Totale Gruppo Poste Italiane	1.012.112	1.477.998	465.886	46,0%

^(*) Al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo



Il Risultato Operativo conseguito nel comparto dei *Servizi postali* ha registrato un significativo miglioramento (passando da una perdita operativa di 226,7 milioni di euro del 2005 a una perdita di 4,1 milioni di euro nel 2006) per effetto della crescita dei ricavi, ancorché il compenso per lo svolgimento del Servizio Universale continui ad essere inferiore all'onere sostenuto dall'Azienda, e di una dinamica contenuta dell'andamento dei costi. Va tenuto conto che a formare tale risultato hanno inciso alcune partite del costo del lavoro, della cui natura si è già detto, attribuibili in quota rilevante al segmento postale. In particolare: proventi riguardanti l'accordo in materia di CTD per 172,3 milioni di euro e oneri relativi al Fondo di Solidarietà e agli esodi rispettivamente per 93,6 e 72,5 milioni di euro.

I *Servizi Finanziari* e i *Servizi Assicurativi* continuano a essere trainanti per lo sviluppo del Gruppo avendo contribuito rispettivamente per l'82,0% e il 18,7% alla formazione del risultato operativo. Nello specifico, il risultato operativo conseguito nei Servizi Finanziari ammonta a 1.212,1 milioni di euro (978,1 milioni di euro nel 2005), registrando una crescita del 23,9%; i *Servizi Assicurativi* hanno contribuito con 277,0 milioni di euro (234,5 milioni di euro nel 2005) a conferma del successo commerciale dei prodotti e servizi offerti da BancoPosta e da Poste Vita SpA.

Dopo il positivo risultato della gestione finanziaria, che registra una diminuzione degli oneri netti passati da 38,4 milioni di euro del 2005 a 2,9 milioni di euro del 2006, il risultato ante imposte (1.475,1 milioni di euro contro 973,7 milioni di euro del 2005) registra un incremento del 51,5%, in gran parte assorbito dalle imposte sul reddito (799,4 milioni di euro nel 2006, contro 624,8 milioni di euro del 2005), a causa dell'elevato carico fiscale della Capogruppo su cui incide negativamente l'IRAP, a formare l'imponibile della quale concorre significativamente il costo del lavoro.

L'utile netto di esercizio è di 675,7 milioni di euro, in crescita del 93,6% rispetto al 2005. Questo risultato conferma il positivo trend di crescita economica conseguita negli ultimi anni dal Gruppo, ancorché influenzato dai commentati fenomeni di natura non ricorrente relativi al personale (Fondo oneri di Solidarietà e proventi per accordo CTD).

ANDAMENTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SpA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Poste Italiane SpA ammontano a 9.502,9 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2005 del 5,2% per effetto del positivo andamento della gestione sia del comparto postale sia di quello finanziario, come evidenziato nella tabella che segue.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (migliaia di euro)	2005	2006	Variazioni	
			Valori	%
Corrispondenza e Comunicazioni elettroniche	3.672.098	3.767.582	95.484	2,6%
Corriere espresso Logistica Pacchi	257.025	248.213	(8.812)	(3,4%)
Filatelìa	118.548	130.192	11.644	9,8%
Totale Servizi Postali da mercato (*)	4.047.672	4.145.987	98.315	2,4%
Servizi Bancoposta	4.195.139	4.593.810	398.671	9,5%
Altri Ricavi	63.797	59.700	(4.097)	(6,4%)
Ricavi da Mercato	8.306.608	8.799.497	492.889	5,9%
Compensazioni per Servizio Universale (OSU) (°)	358.906	370.058	11.152	3,1%
Integrazioni Tariffarie (°)	363.625	333.368	(30.257)	(8,3%)
Totale Poste Italiane SpA	9.029.139	9.502.923	473.784	5,2%

(°) Servizi Postali da mercato	4.047.672	4.145.987		
OSU	358.906	370.058		
Integrazioni Tariffarie (**)	363.625	333.368		
Totale Servizi Postali	4.770.203	4.849.413	79.210	1,7%

(**) Integrazioni relative a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per motivi di legge.

I ricavi da mercato aumentano del 5,9%, grazie soprattutto alla continua espansione delle attività del BancoPosta che, percentualmente sui ricavi, contribuisce per l'80% alla crescita dell'anno. Importante anche l'apporto della performance dei servizi postali di corrispondenza che registrano un incremento di 95,5 milioni di euro, da valutare anche alla luce del nuovo regime tariffario introdotto nel corso del 2006 come descritto nel paragrafo "Servizi Postali".

I compensi di 370,1 milioni di euro, per lo svolgimento degli obblighi del Servizio Universale Obbligatorio (OSU), sono stati determinati in base al meccanismo del *subsidy-cap* previsto dal Contratto di Programma 2003-2005, attualmente in fase di rinnovo per il triennio 2006-2008; tale valore, peraltro insufficiente a coprire integralmente l'onere sostenuto dall'Azienda, sconta inoltre un abbattimento di 25,0 milioni di euro per tener conto delle riduzioni richieste dal NARS (Nucleo di attuazione e regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità) nel parere espresso sullo Schema di Contratto di Programma 2006-2008 in corso di definizione.

Le integrazioni tariffarie spettanti alla Società a fronte dell'applicazione di tariffe agevolate applicate per legge ad alcuni settori o aree (Editoria, non-profit, invii elettorali) diminuiscono dell'8,3% per effetto della Legge Finanziaria 2007, che non ha stanziato i necessari importi a copertura dei compensi maturati e ha rateizzato in dieci anni una quota del credito della Società verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'incidenza dei costi e degli oneri sul risultato operativo è pressoché invariata rispetto al 2005. Il contenuto incremento dei costi e degli oneri (+0,6% rispetto al 2005) è stato determinato:

- dalla riduzione del 6,7% dei costi per beni e servizi;
- dal decremento del costo del lavoro (-2,5%), come riepilogato nella tabella che segue:

Costo del Lavoro (migliaia di euro)	2005	2006	Variazioni	
			Valori	%
Stipendi, contributi e oneri diversi ^(*)	5.051.530	5.139.829	88.299	1,7%
Accantonamenti netti per vertenze	362.941	141.648	(221.293)	(61,0%)
Accantonamenti al fondo oneri di solidarietà	-	156.946	156.946	n.s.
Incentivi all'esodo	90.089	121.617	31.528	35,0%
Costi Totali	5.504.561	5.560.040	55.479	1,0%
Proventi per accordo CTD	-	(191.032)	191.032	n.s.
Totale	5.504.561	5.369.008	(135.553)	(2,5%)

(*) La voce include le seguenti voci riportate nella nota 30.1 al Bilancio di esercizio: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; lavoro interinale; compensi e spese amministratori; altri costi

n.s. non significativo

- dal maggior peso degli *ammortamenti e svalutazioni* (+8,8%);
- dall'aumento degli altri costi e oneri che passano da 200,5 milioni di euro del 2005 a 492,9 milioni di euro del 2006 per effetto della svalutazione di alcune partite creditorie verso la Pubblica Amministrazione e dell'accantonamento di fondi rischi per vertenze di natura commerciale.

La gestione operativa di natura ordinaria ha consentito, dopo la gestione finanziaria e le imposte, di conseguire un utile di 483 milioni di euro, in crescita di 235 milioni di euro rispetto al 2005. Questo risultato va peraltro considerato anche alla luce degli effetti netti dei già commentati fenomeni di natura non ricorrente relativi al personale (Fondo oneri di Solidarietà e proventi per accordo CTD).

3.2 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE**

La struttura patrimoniale del Gruppo Poste Italiane è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 3.171,2 milioni di euro (2.899,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005), coperto per il 79% dal Capitale proprio e per il 21% dall'Indebitamento finanziario netto.

<i>migliaia di euro</i>	Note ^(*)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	Variazioni
Capitale immobilizzato		3.778.618	3.714.948	(63.670)
Capitale d'esercizio		616.269	1.064.605	448.336
Trattamento di fine rapporto ^(**)	[24]	(1.495.880)	(1.608.381)	(112.501)
Capitale investito netto		2.899.007	3.171.172	272.165

^(*) Note di commento al Bilancio consolidato.

^(**) Il saldo del TFR al 1° gennaio 2005 tiene conto del nuovo trattamento contabile su utili/(perdite) attuariali da TFR, adottato dal 2006.

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

<i>migliaia di euro</i>	Note ^(*)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[4]	3.225.558	3.136.193	(89.365)
Investimenti immobiliari	[5]	236.861	213.709	(23.152)
Attività immateriali	[6]	306.858	353.922	47.064
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	[7]	8.688	9.660	972
Attività non correnti destinate alla vendita	[17]	653	1.464	811
Capitale immobilizzato		3.778.618	3.714.948	(63.670)

^(*) Note di commento al Bilancio consolidato.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2005, il Capitale ha registrato un decremento netto complessivo di 63,7 milioni di euro quale risultante di 620,2 milioni di euro di decrementi in parte compensati da 556,5 milioni di euro di incrementi.

Decrementi per effetto di:

- vendite di fabbricati strumentali (31,5 milioni di euro) e di *Investimenti immobiliari* (18,3 milioni di euro) prevalentemente su proprietà della Capogruppo;
- vendite di *Attività non correnti destinate alla vendita* per 1,9 milioni di euro;
- ammortamenti e svalutazioni per 567,1 milioni di euro;

d. rettifiche e riclassifiche per 1,4 milioni di euro.

Incrementi per effetto di:

- a. investimenti in *Immobili, impianti e macchinari* per 379,4 milioni di euro effettuati principalmente dalla Capogruppo e relativi alle attività progettuali di riconfigurazione, ammodernamento e riqualificazione degli Uffici Postali di proprietà, alle attività di riorganizzazione dei centri di meccanizzazione inerenti il progetto Nuova Rete Logistica, all'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali, all'acquisto di impianti di telesorveglianza e di sistemi informatici dotati di dispositivi e requisiti di massima sicurezza;
- b. investimenti in *Attività immateriali* per 175,2 milioni di euro principalmente relativi all'acquisto ed entrata in uso di nuovi programmi applicativi finalizzati alla manutenzione, evoluzione e sviluppo dei sistemi contabili e delle infrastrutture tecnologiche a supporto dell'offerta dei servizi e in particolare di quella dei Servizi a Valore Aggiunto (implementazione della piattaforma di e-commerce e realizzazione del sistema di accettazione e lavorazione delle domande di nulla osta degli immigrati -ELI fase 2)
- c. manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni su beni iscritti nella categoria "*investimenti immobiliari*" per 1,8 milioni di euro.
- d. altre minori relative a partecipazioni.

Al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

<i>migliaia di euro</i>	Note ^(*)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	Variazioni
Rimanenze	[11]	84.856	59.469	(25.387)
Crediti commerciali e altre attività correnti	[12] [14]	4.346.753	4.755.265	408.512
Debiti commerciali e altre passività correnti	[26] [28]	(3.167.433)	(3.120.669)	46.764
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite ^(**)	[9] [13] [27]	108.043	(30.019)	(138.062)
Fondi per rischi e oneri	[23]	(693.329)	(965.511)	(272.182)
Altre attività e passività non correnti	[10] [28]	(62.621)	366.070	428.691
Capitale d'esercizio		616.269	1.064.605	448.336

^(*) Note di commento Bilancio Consolidato

^(**) I crediti (Debiti) per imposte differite 1° gennaio 2005 tengono conto del nuovo trattamento contabile su utili/(perdite) attuariali da TFR, adottato dal 2006.

Il **Capitale d'esercizio** ammonta a 1.064,6 milioni di euro e aumenta di 448,3 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2005. La variazione è ascrivibile a:

- variazione netta delle *rimanenze* che hanno registrato incrementi per 7,6 milioni e decrementi per 32,9 milioni di euro, questi ultimi imputabili alla cessione di tre immobili della EGI SpA;
- incremento dei *crediti commerciali e altre attività correnti* per 408,5 milioni di euro attribuibile per 370,1 milioni di euro al compenso del Servizio Universale maturato nell'esercizio e non ancora incassato;
- decremento dei *debiti commerciali e altre passività correnti* quale risultante di 183,1 milioni di euro di decrementi dei debiti commerciali e 136,4 milioni di euro di incrementi delle altre passività correnti;
- decremento del saldo netto passivo dei *crediti (debiti) per imposte correnti e differite* dovuto essenzialmente all'incremento del debito IRES per 181,4 milioni di euro;
- incremento dei *fondi per rischi e oneri* quale saldo fra utilizzi/assorbimenti per 275,9 milioni di euro e stanziamenti per 548,1 milioni di euro. I principali stanziamenti hanno riguardato vertenze di varia natura, verso fornitori e personale, e oneri, a carico della Capogruppo, per l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà, per il sostegno al reddito, dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale.
- incremento del saldo netto attivo delle *Altre attività e passività non correnti* imputabile principalmente all'incremento di 101,0 milioni di euro della quota a lungo termine dei crediti maturati dalla Capogruppo verso il personale, già impiegato con contratti a tempo determinato, riammesso in servizio previa adesione all'accordo del 13 gennaio 2006 e all'incremento di 212,7 milioni di euro della quota a lungo termine del credito maturato, sempre dalla Capogruppo, verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per il rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2006.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2006 ammonta a 2.498,3 milioni di euro ed è così composto:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------|
| - Capitale sociale | 1.306,1 milioni di euro |
| - Riserve | 57,9 milioni di euro |
| - Risultati portati a nuovo | 1.134,3 milioni di euro. |